

**DELIBERAZIONE 20 DICEMBRE 2012**  
**551/2012/R/EEL**

**MODIFICAZIONI AL TESTO INTEGRATO DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI DI**  
**DISTRIBUZIONE E MISURA DELL'ENERGIA ELETTRICA**

**L'AUTORITÀ PER L'ENERGIA ELETTRICA E IL GAS**

Nella riunione del 20 dicembre 2012

**VISTI:**

- la direttiva 2009/72/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 luglio 2009;
- la legge 14 novembre 1995, n. 481;
- il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79;
- l'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas (di seguito: Autorità) 29 dicembre 2011, ARG/elt 198/11, Testo integrato della qualità dei servizi di distribuzione e misura dell'energia elettrica per il periodo di regolazione 2012-2015 (di seguito: TIQE);
- il documento per la consultazione 31 ottobre 2012, 452/2012/R/EEL (di seguito: documento 452/2012/R/EEL);
- le osservazioni pervenute in esito al documento 452/2012/R/EEL;
- la Norma CEI 8-6, Tensioni nominali dei sistemi elettrici di distribuzione pubblica a bassa tensione (di seguito: Norma CEI 8-6).

**CONSIDERATO CHE:**

- il TIQE disciplina:
  - a) all'articolo 42, l'incentivo alla riduzione del numero di utenti MT con numero di interruzioni superiore ai livelli specifici di continuità; tale regolazione incentivante si applica agli utenti MT che siano rimasti attivi per l'intero anno, piuttosto che ai corrispondenti punti di consegna;
  - b) agli articoli 94 e 95, gli standard inerenti la verifica della tensione di fornitura su richiesta dell'utente e il ripristino del valore corretto della tensione di fornitura;
  - c) all'articolo 7, la classificazione delle cause di interruzione e, alla tabella 3, la classificazione delle cause di interruzione di secondo livello;

- d) all'articolo 43, la riduzione del numero di utenti MT con consegna su palo e con potenza disponibile in prelievo inferiore o uguale a 100 kW;
- con il documento 452/2012/R/EEL, l'Autorità ha delineato i propri orientamenti volti ad introdurre alcune modifiche agli articoli del TIQE, di cui alle precedenti lettere a), b) e c);
  - con riferimento alla precedente lettera a), per tenere conto delle dinamiche di variazione del numero degli utenti MT connessi alle reti di distribuzione, l'Autorità ha prospettato:
    - il calcolo del numero di utenti peggio serviti sulla base del numero di utenti MT rimasti continuativamente connessi alla rete nel periodo 2010-2015 invece che sulla base del numero annuo di utenti MT connessi alla rete;
    - l'erogazione del premio in un'unica soluzione, a fine periodo regolatorio, invece che in ogni anno del periodo regolatorio;
  - con riferimento alla precedente lettera b), per tenere conto di maggiori efficienze conseguibili dalle imprese distributrici e di maggiori tutele per gli utenti in relazione a prestazioni richieste dagli stessi utenti, l'Autorità ha proposto che la verifica della tensione di fornitura richiesta da un utente possa essere evitata qualora all'impresa distributtrice sia già noto che il valore di tensione di fornitura sulla linea alimentante l'utente richiedente non è compreso nei limiti disciplinati all'articolo 62, del TIQE, in particolare dalla norma CEI 8-6, prevedendo che:
    - nell'esito della verifica vengano indicati la conoscenza da parte dell'impresa di valori di tensione sulla linea alimentante l'utente richiedente non compresi nei limiti disciplinati dalla norma CEI 8-6, nonché il valore misurato dall'impresa distributtrice e la data di effettuazione di tale misurazione;
    - il tempo di ripristino del valore corretto della tensione di fornitura decorra dalla data della richiesta dell'utente invece che dalla data di messa a disposizione dell'utente dell'esito della verifica;
  - con riferimento alla precedente lettera c), con l'obiettivo di rendere più efficienti le attività di analisi degli Uffici dell'Autorità, anche in occasione delle verifiche ispettive, ha previsto di aggiornare le cause di secondo livello delle interruzioni, comprendendo anche le interruzioni programmate conseguenti a richieste degli utenti o soggetti terzi delle reti di distribuzione e le cause delle interruzioni conseguenti ad attività programmate dell'impresa distributtrice, con o senza preavviso;
  - in esito al documento 452/2012/R/EEL, sono di seguito riassunte le principali osservazioni pervenute da parte dei soggetti interessati:
    - a) con riferimento alla modifica del metodo di calcolo del numero di utenti MT con numero di interruzioni superiore ai livelli specifici di continuità, la società Enel SpA (di seguito: Enel) ha:
      - segnalato che l'erogazione del premio in un'unica soluzione a fine periodo regolatorio introdurrebbe elementi di incertezza, riducendo i segnali percepiti dalle imprese di distribuzione per la realizzazione dei necessari interventi nonché l'effetto in termini di valore attuale;
      - evidenziato l'elevata variazione, durante i singoli anni, dei soggetti titolari di impianti di prelievo o di impianti di produzione o di impianti di prelievo e produzione di energia elettrica connessi alla rete di

- distribuzione, con la conseguente riduzione del numero di utenti continuativamente connessi alla rete nel periodo 2010-2015 pari a circa il 50%;
- proposto un metodo alternativo a quello definito dall’Autorità tale da prevedere l’utilizzo di indicatori annuali differenziati tra utenti già connessi e nuovi utenti connessi nei singoli anni e il mantenimento dell’erogazione annuale del premio;
  - segnalato l’opportunità di adottare il vigente meccanismo incentivante su base territoriale invece che su base impresa, al fine di differirne l’applicazione in determinate aree territoriali ove si sia registrato un aumento anomalo degli utenti connessi;
- b) con riferimento alla verifica della tensione di fornitura su richiesta dell’utente, i soggetti intervenuti nella consultazione hanno espresso una sostanziale condivisione delle proposte dell’Autorità, in particolare Enel ritiene che:
- nella comunicazione all’utente da parte dell’impresa distributrice sia sufficiente riportare l’indicazione di non conformità del valore della tensione al valore di cui alla norma CEI 8-6;
  - il tempo di ripristino del valore corretto della tensione di fornitura debba essere conteggiato con decorrenza dalla data di comunicazione all’utente dell’esito della verifica, e non dalla data della richiesta dell’utente;
- c) con riferimento all’aggiornamento delle cause di interruzione di secondo livello, i soggetti intervenuti nella consultazione hanno espresso una condivisione delle proposte dell’Autorità;
- nell’ambito della consultazione 452/2012/R/eel, Enel ha inoltre segnalato:
    - a) con riferimento all’incentivo alla riduzione del numero di utenti MT con consegna su palo e con potenza disponibile in prelievo inferiore o uguale a 100 kW, che la trasformazione del punto di consegna da MT a BT dovrebbe essere prevista anche per gli utenti attivati in data successiva al 30 giugno 2012;
    - b) con riferimento alla attribuzione delle cause di interruzione, che in caso di disalimentazioni programmate comunicate da Terna in relazione alle quali, per cause riconducibili alla topologia della rete, le imprese distributrici non sono in grado di effettuare azioni di contro-alimentazione delle porzioni di rete disalimentate, non è correttamente disciplinata l’attribuzione della causa di interruzione, anche di secondo livello.

**RITENUTO CHE:**

- con riferimento alla modifica del metodo di calcolo del numero di utenti MT con numero di interruzioni superiore ai livelli specifici di continuità, l’erogazione del premio in un’unica soluzione a fine periodo regolatorio potrebbe ridurre significativamente l’efficacia del meccanismo incentivante; d’altra parte il metodo alternativo proposto da Enel appare poco circostanziato, di complessa attuazione e non tiene adeguatamente in considerazione le eventuali cessazioni di utenti; inoltre la proposta di Enel relativa all’adozione della regolazione su

base territoriale non sembra in grado di fornire adeguati segnali volti ad incentivare gli investimenti nelle aree territoriali caratterizzate da un più elevato numero di utenti peggio serviti;

- l'erogazione annuale del premio debba essere mantenuta dal momento che da un lato massimizza l'efficacia del meccanismo incentivante la riduzione del numero di utenti con numero di interruzioni superiore ai livelli specifici di continuità, dall'altro minimizza il rischio di comportamenti opportunistici da parte delle imprese distributrici;
- con riferimento alla verifica della tensione di fornitura su richiesta dell'utente, sia condivisibile l'osservazione di Enel secondo cui nella comunicazione all'utente è sufficiente riportare l'indicazione di non conformità del valore della tensione al valore, di cui alla norma CEI 8-6; non sia peraltro condivisibile che il tempo di ripristino del valore corretto della tensione di fornitura debba essere conteggiato con decorrenza dalla data di comunicazione all'utente dell'esito della verifica;
- sia opportuno non dare seguito, alla luce di quanto sopra esposto, agli orientamenti dell'Autorità in materia di modifica del metodo di calcolo del numero di utenti MT con numero di interruzioni superiore ai livelli specifici di continuità ed alle proposte alternative formulate da Enel;
- l'Autorità possa valutare in futuro l'opportunità di riferire ai punti di consegna il meccanismo incentivante la riduzione del numero di utenti con numero di interruzioni superiore ai livelli specifici di continuità;
- sia opportuno dare seguito agli orientamenti dell'Autorità in materia di verifica della tensione di fornitura su richiesta del cliente finale e di aggiornamento delle cause di interruzione di secondo livello;
- sia opportuno, anche in una logica di autotutela, accogliere le ulteriori segnalazioni inviate da Enel all'Autorità in materia di incentivo alla riduzione del numero di utenti MT con consegna su palo e di attribuzione delle cause di interruzione dal momento che ben conciliano le finalità di tutela degli interessi degli utenti con quelle di economicità e di redditività per le imprese distributrici

## **DELIBERA**

1. all'articolo 6, comma 6.1, lettera a), sub i), del TIQE, dopo le parole "alleggerimento del carico" sono aggiunte le parole "o di riduzione della generazione distribuita";
2. all'articolo 7, comma 7.1, lettera a), del TIQE, dopo le parole "o da altri esercenti interconnessi," sono aggiunte le parole "o interruzioni dovute a disalimentazioni programmate comunicate da Terna, o per azioni funzionali a garantire la sicurezza del sistema elettrico e comunicate da Terna con preavviso di almeno 3 giorni lavorativi,";
3. all'articolo 7, comma 7.1, lettera b), del TIQE dopo le parole "su impianti di produzione" sono aggiunte le parole " , lavori o manutenzioni richiesti da terzi o da utenti";
4. all'articolo 43, comma 43.4:
  - a) dopo le parole "Con la comunicazione" è aggiunta la parola "annuale";

- b) le parole “del 31 marzo 2013” sono eliminate;
  - c) dopo le parole “punto di consegna in BT” sono aggiunte le parole “e il numero di utenti MT con potenza disponibile in prelievo inferiore o uguale a 100 kW con consegna su palo attivi al 31 dicembre”;
5. all’articolo 43 del TIQE è aggiunto il seguente comma:  
“43.7 Per gli utenti MT con consegna su palo con potenza disponibile in prelievo inferiore o uguale a 100 kW attivati in data successiva al 30 giugno 2012, la data del 28 febbraio 2013 di cui al comma 43.3, lettere c) e g), è prorogata al 28 febbraio 2015.”;
6. all’articolo 46, comma 46.2, la lettera c), dopo le parole “mancanza di POD” sono aggiunte le parole “”, e se attivo per l’intero anno: sì / no”;
7. all’articolo 94 del TIQE è aggiunto il seguente comma:  
“94.5 Nel caso in cui siano già stati accertati sulla medesima linea valori della tensione di fornitura non compresi nei limiti di variazione definiti dall’articolo 62, il distributore ha la facoltà di non eseguire la verifica della tensione, fermi restando gli obblighi di cui al comma 94.3 nei confronti del richiedente. In tale caso il tempo di ripristino del valore corretto della tensione di fornitura di cui all’articolo 95 decorre dalla data di ricevimento della richiesta dell’utente.”
8. la Tabella 3 del TIQE è sostituita dalla Tabella 3, allegata al presente provvedimento;
9. di pubblicare il presente provvedimento e l’Allegato A alla deliberazione ARG/elt 198/11, come risultante dalle modifiche disposte dal presente provvedimento, sul sito internet dell’Autorità [www.autorita.energia.it](http://www.autorita.energia.it).

20 dicembre 2012

IL PRESIDENTE  
*Guido Bortoni*

**Tabella 3 – classificazione delle cause di interruzione di secondo livello per la distribuzione**

Causa di primo livello	Acronimo	Causa di secondo livello	Acronimo
Origine sistema elettrico	SE	Alleggeritori automatici del carico (EAC)	EAC
		Banco Manovra di Emergenza (BME)	BME
		Elaboratore di distacco automatico (EDA)	EDA
		Ordini di distacco programmato per la sicurezza del Sistema Elettrico Nazionale previsto dal Codice di Rete (PESSE, RIGEDI)	PES
		Ordini di distacco in tempo reale	DTR
		Incidenti rilevanti	IR
		Intervento delle protezioni degli impianti di generazione (isole non interconnesse)	GEN
Forza maggiore	FM	Apertura linee per spegnimento incendi o per motivi di sicurezza (ordini da Terna o da altri esercenti)	APL
		Atti di autorità pubblica (non di esercenti)	AUP
		Furti	FUR
		Interruzioni dovute a eventi eccezionali con superamento dei limiti di progetto degli impianti	FMD
		Interruzioni eccezionali (metodo statistico)	FMS
		Scioperi indetti senza il preavviso previsto dalla legge	SCP
		Interruzioni dovute a disalimentazioni programmate comunicate da Terna o per azioni funzionali a garantire la sicurezza del sistema elettrico e comunicate da Terna con preavviso di almeno 3 giorni lavorativi	DPR
Cause esterne	CE	Contatti fortuiti o danneggiamenti di conduttori provocati da terzi	TER
		Guasti provocati da utenti	GUT
		Guasti su impianti di produzione	GPR
		Lavori/manutenzioni richiesti da terzi	LMT
		Lavori/manutenzioni richiesti da utenti	LMU
Altre cause	AC	Interruzioni in condizione di traslazione preventiva del carico	TPC
		Interruzioni in condizione di traslazione correttiva del carico	TCC
		Altre cause accertate (sono stati identificati i componenti guasti o gli elementi estranei che hanno causato l'evento)	ACA
		Cause non accertate (non sono stati identificati i componenti guasti o gli elementi estranei che hanno causato l'evento)	CNA
		Lavori/manutenzione	LAM
		Esercizio	ESE